

TORINO FILM FESTIVAL
26 TFF
- FUORI CONCORSO -

Låt Den Rätte Komma In
(Let the Right One In)
Lasciami entrare



Un film di **Tomas Alfredson**
con **Kåre Hedebrant** - **Lina Leandersson**

TORINO FILM FESTIVAL:

Proiezione stampa: Giovedì 27 novembre ore 11.00 Cinema Empire
Proiezione ufficiale: Venerdì 28 novembre ore 22.15 Cinema Ambrosio 1
Proiezioni Aggiuntiva: Sabato 29 novembre ore 12.30 Cinema Ambrosio 1
Proiezioni Aggiuntiva: Sabato 29 novembre ore 22.30 Cinema Nazionale
Conferenza Stampa: Sabato 29 novembre ore 12.00 - Circolo dei Lettori

Distribuzione italiana:



Uscita: 9 gennaio 2009

Ufficio Stampa **StudioPUNTOeVIRGOLA**

CAST TECNICO

Regia	Tomas Alfredson
Sceneggiatura	John Ajvide Lindqvist
Tratto dal romanzo	<i>Lasciami entrare</i> di John Ajvide Lindqvist, edito da Marsilio (2007)
Produttori	John Nordling - Carl Molinder
Produttore di Linea	Frida Asp
Direttore di produzione	Mia Ericsson Degerlund
Direttore della fotografia	Hoyte van Hoytema nsc, fsf
Montaggio	Dino Jonsäter - Tomas Alfredson
Progetto di Produzione	Eva Norén
Costumi e Trucco	Maria Strid
Musiche	Johan Söderqvist
Durata	114 minuti
Venditore Internazionale	BAVARIA FILM INTERNATIONAL
Distribuzione italiana	BOLERO FILM
Ufficio stampa	Studio PUNTOeVIRGOLA Tel: +39.06.39388909 www.studiopuntoevirgola.com info@studiopuntoevirgola.com I nostri numeri al Torino Film Festival: 335.6303795 – 333.3472894

CAST ARTISTICO

Oskar	Kåre Hedebrant
Eli	Lina Leandersson
Håkan	Per Ragnar
Erik	Henrik Dahl
Yvonne	Karin Bergquist
Lacke	Peter Carlberg
Virginia	Ika Nord
Jocke	Mikael Rahm
Gösta	Karl-Robert Lindgren
Morgan	Anders T. Peedu
Larry	Pale Olofsson

LASCIAMI ENTRARE

Lasciami entrare è appena uscito con successo negli Usa, preceduto da ottime critiche al Tribeca Film Festival di New York (dove ha vinto il Premio del pubblico) e sarà presentato Fuori Concorso al Torino Film Festival.

Storia di tenera amicizia tra un ragazzino e una vampiretta dodicenne, è un film crepuscolare e commovente, anche se può appartenere al genere horror.

Il regista svedese Tomas Alfredson intreccia amicizia, amore, emarginazione, in un quadro adolescenziale conturbante e cupo, ma poetico e inaspettatamente tenero e romantico.

Il film è tratto dall'omonimo bestseller internazionale di John Ajvide Lindqvist, pubblicato in Italia da Marsilio e definito dall'inglese *Independent on Sunday* "all'altezza del migliore Stephen King".

Lasciami entrare è una storia molto romantica, che mette in scena dura violenza, elementi soprannaturali e un lieto fine.

Semplicemente:

"Posso entrare?" "Lasciami entrare, per favore."

"Entra."

John Ajvide Lindqvist (autore del romanzo)

'Let The Right One In': Blood In The Snow, By Kurt Loder

A horror film unlike any other.

"Let the Right One In," a luminous, transfixing new vampire movie from Sweden, does a rare thing: It creates a completely new sensibility for a time-worn genre. Here all the old darkness has been banished, and in its place all is light: shining snowscapes, clean, bright interiors. Daubs of red and flashes of artful violence are very carefully placed. The tone is muted, and beautiful.

www.mtv.com

SINOSSI BREVE

Oskar, un dodicenne timido e ansioso, è regolarmente angariato dai compagni di classe, senza che riesca mai a ribellarsi. Mentre fantastica su come vendicarsi, gli appare Eli, anche lei dodicenne, appena trasferita col padre nella casa accanto. La ragazza è pallida, ha uno strano odore ed esce solo quando è buio. In coincidenza con il suo arrivo, si verificano eventi inspiegabili e omicidi... Per un ragazzo come Oskar, affascinato dalle storie macabre, non ci vuole molto a capire che tra Eli e questi sanguinosi eventi esiste un legame...

SINOSSI

Oskar, un dodicenne fragile e ansioso, è regolarmente angariato dai compagni di classe senza che mai si ribelli al loro bullismo. Il desiderio del ragazzo solitario di avere un amico pare avverarsi quando incontra Eli, anche lei dodicenne, trasferitasi insieme al padre nella casa accanto. È una ragazza pallida e seria che esce solo di sera e non sembra toccata dalla gelida temperatura esterna.

In coincidenza con l'arrivo di Eli, si verificano una serie di sparizioni e omicidi... Un uomo viene trovato appeso a un albero; un altro congelato nel lago; una donna morsa al collo. Denominatore comune sembra essere il sangue – e per un ragazzo introverso come Oskar, che è affascinato dalle storie macabre, non ci vuole molto prima di immaginare che Eli è un vampiro. A questo punto, tra Oskar e Eli è però sbocciato un sottile idillio, che dà al ragazzo la forza di ribellarsi ai suoi aggressori.

Oskar diventa sempre più consapevole della dimensione tragica e disumana della condizione di Eli, ma non può costringersi a abbandonarla. Congelata per l'eternità nel corpo di una dodicenne, con tutte le nuove sensazioni e la confusione emotiva di giovane adolescente, Eli sa di poter restare in vita solo continuando a trasferirsi da un posto a un altro. Quando però Oskar fronteggia il suo momento più buio, Eli torna per difenderlo nel solo modo di cui è capace...

NOTA DEL REGISTA

1982. Un paese che, malgrado tutto, non si ferma. Nonostante il freddo di febbraio che ha immobilizzato il paesaggio, gelato i laghi e reso i rami degli alberi tesi come corde di violino. Gli uccelli sono volati verso luoghi meno desolati, e gli orsi sono immersi in un profondo letargo. Nonostante tutto ciò, le città continuano a vivere.

Il verde scintillio dei lampioni tiene l'oscurità lontana dalle strade cosparse di sale e di sabbia. Il gasolio proveniente da terre lontane brucia nelle caldaie dei palazzi di cemento.

La gente che abita qui conserva la speranza dell'esatto opposto di tutto ciò. Rincasa, si toglie gli stivali invernali fradici, i maglioni acrilici che crepitano sulla testa, le calzamaglie di nylon smagliate; a terra tappeti consunti da parete a parete, e il ronzio di tutta quell'elettricità.

Le madri che faticano nei sobborghi; i padri fedeli che raschiano il ghiaccio dalle loro SAAB; i figli che incuranti dell'oscurità si alzano alle sette e si avviano a scuola.

Ognuno legge uno dei due unici giornali al mattino e uno dei due giornali la sera; guarda uno dei due talk show in cui i politici parlano del sommergibile che si è incagliato sulla costa. Due modi di pensare, rosso o blu. Come riescono a sopravvivere a dispetto di tutto questo? Persone incapaci di trovarsi per scambiare calore umano tra di loro, che trattengono le proprie parole e si voltano la schiena per paura di cadere in pezzi come statue, per paura di uccidersi l'un l'altro?

Quando la scorsa estate ho letto il romanzo di John Ajvide Lindqvist, ho sentito che dovevo assolutamente condividere questa storia per mezzo di un film. È una sensazione che ti arriva solo da un copione o un romanzo su cento. Molto spesso vi sono parti del materiale che mi afferrano - qui una sensazione, là un dettaglio - e mi spingono a metterci avidamente mano per cominciare a riscriverle. Questa volta però è stato diverso, perché si tratta di una storia che è sia grande letteratura che un fantastico dramma. Malgrado lo sfondo deprimente di una Svezia plumbea, le aspre condizioni sociali, il bullismo e la violenza sanguinaria, lo sento come una romantica storia d'amore con un finale positivo e pieno di speranza. Vi trovo le stesse dinamiche di sfondi scuri in contrasto con primi piani luminosi che sono presenti nei romanzi di Charles Dickens. O nei grandi scrittori di horror.

Si tratta di un film d'evasione ricco di pathos sociale e di un'approfondita percezione dell'umanità, in grado di attrarre una vasta audience senza essere né piatto né pretenzioso. Credo infine che la sua assoluta svedesità gli fornisca grandi opportunità di successo internazionale.

Tomas Alfredson

NOTA DELL'AUTORE DEL ROMANZO

Il mio testo tratta dell'amore che fa uscire dall'oscurità; dell'andare a picco e venire improvvisamente salvati da una mano soccorritrice, una mano del tutto inattesa. Tratta di un ragazzo, Oskar, la cui esistenza è stata resa un inferno dalle intimidazioni e dalla vita in una casa caotica, un dodicenne in cerca di riscossa.

È soprattutto una storia d'amore. Di come l'amore di Eli libera Oskar, lo porta a guardare a se stesso sotto una luce diversa: non come il ragazzo terrorizzato, la vittima. Di come gli dà il coraggio di alzare la testa per il proprio bene. Eli è però un vampiro, un vero vampiro che vive di sangue. Il titolo attiene a quello che ritengo l'aspetto 'morale' più interessante dei vampiri, che debbono essere invitati per entrare a casa tua...

Nelle mie storie non c'è eccesso di sangue. È ovvio che qui di sangue ce ne sia, ma io cerco principalmente di descrivere come la gente reagisce quando fronteggia l'Ignoto. La nostra realtà è sottile e fragile. Viviamo le nostre vite cercando la felicità, ma al tempo stesso... una vaga sensazione che in qualsiasi momento tutto ci può essere tolto. Un velo sottilissimo ci separa dalla caduta, dal mostro, dall'oscurità assordante o dall'amore, l'Ignoto. Cosa accade quando esso entra nelle nostre vite? Cosa facciamo?

Laschiامي entrare è una storia molto romantica, che mette in scena dura violenza, elementi soprannaturali e un lieto fine. È ambientata a Blackeberg, quartiere periferico di Stoccolma, nel 1982.

Semplicemente:

"Posso entrare?" "Laschiامي entrare, per favore."

"Entra."

John Ajvide Lindqvist

UN ROMANZO BESTSELLER: *Laschiامي entrare* è stato pubblicato per la prima volta in Svezia nel 2004. Con la sua inconsueta miscela di idillio, orrore e sobborghi, ebbe un'ottima accoglienza e entrò in breve nelle classifiche dei bestseller. L'autore, John Ajvide Lindqvist, è un ex commediografo di successo, illusionista e sceneggiatore TV.

I diritti di *Laschiامي entrare* sono stati finora venduti in 15 paesi:

PAESE	EDITORE	ANNO
Norvegia	Damm & Son	2005
Olanda	Signature	2006
Danimarca	Forum	2007
Australia	Test Publishing	2007
Nuova Zelanda	Test Publishing	2007
Italia	Marsilio	2007
Polonia	Jacek Santorski	2007
Finlandia	Gummerus	2007
Spagna	Escapa/Calpe	2007
Germania	Lübbe	2007
Gran Bretagna	Quercus	2007
Stati Uniti	St. Martins Press	2007

NOTA DEI PRODUTTORI

Quando abbiamo letto il romanzo ne siamo rimasti completamente affascinati. Fu presto evidente che non eravamo però i primi che, leggendo il libro, avessero pensato di farne un film. Quando lo contattammo, l'editore appariva quasi scocciato. Mandammo il libro al regista Tomas Alfredson, che subito si disse interessato, e quindi contattammo, direttamente, l'autore, John Ajvide Lindqvist.

Sino a quel momento le richieste per l'acquisizione dei diritti cinematografici della storia di John Ajvide Lindqvist erano state più di venti, da Svezia, Danimarca, Germania e Stati Uniti. Ci rendemmo conto a un certo punto di condividere con l'autore una visione comune, il che faceva del nostro uno dei più eccitanti progetti cinematografici svedesi degli anni recenti. È l'avvincente storia d'amore tra un dodicenne insicuro e vittimizzato e una ragazza misteriosa e fuori dall'ordinario, il viaggio di Oskar e Eli nei territori dell'ignoto quando si innamorano.

Mentre lei è tutto ciò che lui non è – forte e risoluta, lui è ciò che lei non potrà mai essere – umano, normale. Entrambi sono costretti a lottare per il loro amore e a fare scelte cruciali per il loro futuro. Gli atti di sfida di Oskar e il bisogno di sangue di Eli portano alla fine a un conflitto in cui sono costretti a difendere le proprie vite e il loro desiderio di stare insieme.

È una storia di emancipazione, di come amore e fiducia gettino le fondamenta per la crescita e la liberazione individuali. Si sviluppa lungo linee archetipiche e contiene, in tre atti, tutti gli ingredienti classici e mitici di separazione, caduta, iniziazione e ritorno. È una storia altamente romantica, anche se combinata a elementi di orrore finemente calibrato. Ne risulta un prodotto unico e fortemente commerciale, con il potere di attrarre spettatori di età e interessi diversi.

Con Tomas Alfredson, abbiamo iniziato le riprese nel febbraio 2007. A tutt'oggi il romanzo di John Ajvide è stato pubblicato dalle principali case editrici di non meno di 12 paesi, compresi Germania, Regno Unito, Stati Uniti e Italia, il che è per noi un chiaro segnale di forza di questa storia finemente costruita. Per questo progetto abbiamo avuto basi economiche molto solide, con termini chiaramente definiti per tutte le parti coinvolte.

Abbiamo cercato di soddisfare le più alte esigenze di qualità artistica, e abbiamo avuto grande fiducia nella forza commerciale di questo prodotto; siamo anche convinti che con il nostro aiuto Tomas Alfredson e John Ajvide Lindqvist hanno creato un film indimenticabile che attirerà nelle sale, in televisione o con l'homevideo, un vasto pubblico in Svezia e sul piano internazionale.

Carl Molinder, John Nordling

TOMAS ALFREDSON – IL REGISTA

FILMOGRAFIA

- 2005 **JULKALENDERN** (*Calendario d'Avvento*) (TV) SVT
- 2004 **FYRA NYANSER AV BRUNT** (*Quattro toni di marrone*) (Film a soggetto) SFI, SVT
Drama, Nordisk Film/TV Fund
Premi:
MIGLIOR REGIA – Premio Guldbagge 2004 dell'Istituto svedese del cinema
MIGLIOR FILM – Premio dell'Associazione svedese dei critici cinematografici 2004
- 2003 **KONTORSTID** (*Ore d'ufficio*) (Film a soggetto) SFI, SVT, SF, Film i Väst
- 2002 **SOLDATER I MÅNSKEN** (*Soldati al chiaro di luna*) (TV) SVT Drama
Premi:
MIGLIOR REGIA Premio Rembrandt – Amsterdam 2000
MIGLIOR REGIA Premio Golden Rockie – Banff, Canada, 2000
- 1999 **TORSK PÅ TALLINN** (*Incastrato a Tallinn*) (TV) SVT Drama
Premi:
Premio Golden Gate – San Francisco 2000
- 1999 **BEN OCH GUNNAR** (*Ben e Gunnar*) (TV) SVT Drama
- 1999 **GUNNAR REHLIN – EN LITEN FILM OM AT GÖRA NÅGON ILLA** (*Gunnar Rehlin – Un breve film sul ferire qualcuno*) (TV) SVT Drama
- 1999 **EN LITEN FILM OM DÖDEN** (*Un breve film sulla morte*) (TV) SVT Drama Stoccolma
- 1999 **OFFER OCH GÄRNINGSMÄN** (*Vittima e persecutore*) (TV) SVT Drama
- 1995 **BERT - DEN SISTE OSKULDEN** (*Bert, l'ultima vergine*) (TV) SVT Drama
- 1994 **BERT** (Film a soggetto) SVT Drama